

PEC

Reggio Emilia, luglio 2025

**Ai Responsabili Uffici Scuola
dei Comuni della provincia di Reggio Emilia**

**Ai Dirigenti Scolastici degli
Istituti Comprensivi sedi di scuole infanzia**

Alla Presidente FISM provinciale

**Ai Responsabili Infanzia
Coopselios, Coop Accento**

**Ai Responsabili soggetti gestori privati
servizi educativi per l'infanzia**

**e p.c. Alla Dirigente Area Infanzia, Adolescenza Pari
opportunità, Terzo Settore Regione Emilia
Romagna**

Oggetto: Attuazione per l'anno scolastico 2025/2026 degli "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 26/01 e L.R. 12/03)". Delibera Regione Emilia Romagna (DGR) n. 709 del 12/05/2025. **Procedure e scadenze per la presentazione delle domande di contributo.**

Gentilissimi,

la Regione Emilia Romagna, con delibera n. 709 del 12/05/2025 ha approvato per l'anno 2025 il riparto dei fondi tra le Province e Città Metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021.

La Provincia di Reggio Emilia dà attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 709/2025 che invita nuovamente ***"le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016"***.

La Provincia dovrà suddividere alle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione le risorse assegnate pari a 773.454,33 € di cui:

- € 123.167,45 per le azioni di qualificazione;
- € 492.059,22 per le azioni di miglioramento (dovrebbero arrivare altre risorse);
- € 158.227,66 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

Le azioni potranno essere presentate solo su una delle due aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Le richieste di contributo, come indicato in ciascuna sezione d'intervento descritte nell'allegato seguente, dovranno essere inviate per **posta certificata**

entro e non oltre venerdì 12 settembre 2025

al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

La modulistica (allegati) per la presentazione dei progetti e per la rendicontazione è reperibile all'indirizzo

<https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/istruzione/scuola-e-diritto-allo-studio/infanzia/3-6-anni/>

- **Allegati 1 e 2:** sono a disposizione rispettivamente per la presentazione dei progetti di QUALIFICAZIONE e MIGLIORAMENTO;
- **Allegati 3 e 4:** riguardano la rendicontazione dei progetti di QUALIFICAZIONE e MIGLIORAMENTO, dato che la Delibera Regionale sopra richiamata stabilisce che: “le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Settore regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali” sulla base di priorità, interventi, finanziamenti;
- **Allegato 5:** è il modello IRES 4% da allegare alla richiesta di contributo dei soggetti gestori privati e privati convenzionati.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
dell'Unità speciale per l'Edilizia e la Sismica,
Programmazione scolastica e Diritto allo Studio
(Ing. Azzio Gatti)

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 (da sottoscrivere in caso di stampa)

**TIPOLOGIE DI INTERVENTO FINANZIABILI,
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRITERI PER I PROGETTI DI
QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
(L.R. 26/01 e L.R. 12/03 e Delibera Regione Emilia Romagna n. 709 del
12/05/2025)**

**1. PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL
SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI**

a.s. 2025/26

Budget disponibile a livello provinciale € 123.167,45

Finalità

I fondi sono destinati al sostegno di progetti ed azioni finalizzati alla qualificazione dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia, all'aggiornamento del personale, al raccordo interistituzionale, alla continuità educativa, sia in senso verticale (tra nidi, servizi integrativi e sperimentali, scuole dell'infanzia e scuole primarie), sia in senso orizzontale (scuole dell'infanzia gestite da soggetti diversi, famiglie, servizi educativi socio sanitari, agenzie di cura, sedi formative, ecc.).

Destinatari

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali o da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o da scuole del sistema nazionale di istruzione.

Modalità di presentazione

I progetti di qualificazione per l'anno scolastico 2025/26 potranno essere presentati dai soggetti capofila solamente su una delle aree di intervento, onde evitare doppi finanziamenti a favore della medesima aggregazione, e precisamente da:

1. un'aggregazione di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione (scuole statali) composta da **almeno n. 2 scuole**, anche di diverse tipologie gestionali, rappresentata da una **scuola capofila** (nel caso la **scuola capofila** individuata sia una scuola **comunale**, il progetto dovrà essere trasmesso dal **Comune di riferimento**);
2. da **aggregazioni di scuole dell'infanzia (almeno 2) non** aderenti al sistema nazionale di istruzione (scuole comunali) e rappresentate da un **Comune capofila**.

Le richieste di contributo, per l'anno scolastico 2025/26, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- lettera di accompagnamento;
- scheda che raccoglie le principali informazioni sul progetto (**Allegato n. 1**);
- breve relazione contenente gli obiettivi, gli strumenti, le modalità per la realizzazione degli interventi per i quali viene richiesto il contributo.

Criteri di valutazione

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia e la continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti indirizzi triennali, quali ad esempio: **l'inclusione dei bambini con deficit**, l'educazione interculturale e più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo; in particolare, le tematiche sopra richiamate devono avere, tra gli obiettivi, quello di favorire la frequenza di almeno l'ultimo anno della scuola dell'infanzia da parte di bambini che rientrano in fasce sociali deboli, tra cui quelli con difficoltà linguistiche;

- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuola e servizi educativi.

Al fine di potenziare la programmazione comune ed ottimizzare le risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della L.R. 19/2016 e successive modificazioni, si invitano i territori ad effettuare una programmazione progettuale raccordata in ambito distrettuale. In fase istruttoria sarà definito un contributo aggiuntivo per i territori che opereranno in tale direzione.

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa..) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto (si auspica non superiori al 10% del costo complessivo del progetto).

Si ricorda inoltre che per le spese di formazione degli operatori esistono canali di finanziamento dedicati (L.R. 19/16, d.lgs. 65/2017).

Le azioni dovranno prevedere obbligatoriamente la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Erogazione di fondi

L'erogazione di fondi avverrà nel seguente modo:

- il 50% all'approvazione del piano provinciale;
- il 50% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, presentando pertanto la documentazione a consuntivo (relazione finale progetto, dispense, pubblicazioni realizzate, l'**Allegato 3 -2025 compilato**).

2. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE a.s. 2025/26 Budget disponibile a livello provinciale € 492.059,22

Ambiti tematici

Le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle associazioni firmatarie delle Intese si impegnano a presentare, in aggregazione tra esse o con altre scuole paritarie o statali (almeno n. 2 scuole) progetti di miglioramento su area provinciale o sub provinciale, comprendenti alcune delle seguenti azioni:

- a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla legge 62 del 2000;
- c) azioni di miglioramento del contesto attraverso un'accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini con disabilità, agli spazi di intersezione e di sezione per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/9/2021;
- e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- f) predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

Destinatari

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese previste dall' art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001.

I progetti di miglioramento potranno essere presentati dalle scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle associazioni firmatarie delle intese, in aggregazione tra esse o con altre scuole paritarie o statali su area provinciale o sub provinciale, attraverso un soggetto capofila che potrà essere rappresentato dall'associazione firmataria dell'intesa o da una scuola capofila.

Requisiti

Per accedere ai finanziamenti sono necessari due requisiti:

- l'adesione alle Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, sottoscritte in data 6/10/2021 con prot. n. 1541 dalla Regione Emilia Romagna e che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;
- la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Fermo restando la possibilità di collocare il punto fisico in cui effettuare le iscrizioni presso ciascuna singola scuola paritaria, **gli Enti e le Associazioni firmatarie delle Intese regionali si impegnano a condividere reciprocamente a livello territoriale con le direzioni scolastiche statali e con gli uffici comunali preposti – entro il 30 giugno di ogni anno – gli elenchi nominativi dei richiedenti l'iscrizione per l'anno scolastico** entrante, degli ammessi e dei bambini in lista di attesa, al fine di consentire la precisa determinazione

- della quantità delle domande accoglibili nelle scuole del sistema integrato d'istruzione e
- dell'eventuale lista d'attesa "netta" a livello territoriale comunale (bambini non ancora accolti in nessuna tipologia di gestione del servizio). Il sistema condiviso di rilevazione/lettura delle

domande d'iscrizione a livello territoriale potrà avvalersi anche di adeguati supporti informatici/informativi laddove disponibili e – in ogni caso – dovrà consentire una lettura dinamica dell'andamento delle iscrizioni. **La piena ed effettiva adesione al sistema condiviso di rilevazione/lettura delle domande d'iscrizione presentate è condizione necessaria** (per ciascuno dei soggetti gestori delle diverse tipologie del servizio statale, comunale e paritario privato – sul territorio locale) **per beneficiare di finanziamenti regionali** ai sensi della L.R. 26/2001 e per la sottoscrizione delle Convenzioni con i Comuni.

Modalità di presentazione

Le richieste di contributo, per l'anno scolastico 2025/26, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- lettera di accompagnamento;
- scheda che raccoglie le principali informazioni sul progetto (**Allegato n. 2**);
- breve relazione contenente gli obiettivi, gli strumenti, le modalità per la realizzazione degli interventi per i quali viene richiesto il contributo.

Al fine di potenziare la programmazione comune ed ottimizzare le risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della L.R. 19/2016 e successive modificazioni, si invitano i territori ad effettuare una programmazione progettuale raccordata in ambito distrettuale. In fase istruttoria sarà definito un contributo aggiuntivo per i territori che opereranno in tale direzione.

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa ...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto (si auspica non superiori al 10% del costo complessivo del progetto).

Le azioni dovranno prevedere obbligatoriamente la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Erogazione di fondi

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole da parte della Provincia avverrà nel seguente modo:

- il 50% all'approvazione del piano provinciale;
- il 50% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, presentando pertanto la documentazione a consuntivo (relazione finale progetto, dispense, pubblicazioni realizzate, **Allegato 4-2025**) **completo delle informazioni richieste**).

3. DOTAZIONE DI COORDINATORI PEDAGOGICI. a.s. 2024/25 Budget disponibile a livello provinciale € 158.227,66

Le richieste di contributo, riferite al consuntivo delle spese sostenute per l'anno scolastico 2024/25, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- lettera di accompagnamento;
- atto di incarico (disciplinare o lettera d'assunzione) per ciascun coordinatore;
- elenco dettagliato dei servizi 0-6 coordinati, degli impegni assunti dai singoli coordinatori, i compensi previsti nell'ambito della funzione svolta.

Obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico, l'obiettivo è quello di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali, affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata. **Non potrà essere finanziata attività di formazione dei coordinatori pedagogici su questa azione.**

Destinatari

- **le Associazioni delle scuole dell'infanzia**, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, **a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;**
- **l'Ente locale**, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia: in tal caso il **requisito di accesso** al finanziamento è rappresentato dalla **popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti**. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso **l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.**

Nei territori in cui fattori eccezionali impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe.

Requisiti

Per favorire la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni, le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico **potranno essere finanziate**, se presentate da scuole dell'infanzia facenti parte del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, **a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.**

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono:

- la produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione delle presenze (ad es. la presenza di più coordinatori all'interno della stessa aggregazione comprendente due o tre scuole) e la scarsa efficacia dell'intervento (ad es. la presenza dello stesso coordinatore in numerose aggregazioni);
- l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Erogazione di fondi

Il finanziamento avverrà in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione del piano provinciale.